

Attilio Piovano



attilio.piovano@conservatorior torino.eu

Attilio Piovano (Torino, 1958), musicologo, scrittore e musicista, ha pubblicato (tra gli altri) *Invito all'ascolto di Ravel* (Mursia 1995, ristampa RCS 2018; nuova edizione Mursia 2021), i racconti musicali *La stella amica* (Daniela Piazza 2002), *Il segreto di Stravinskij* (Riccadonna 2006, ristampa 2009) e *L'uomo del metrò* (nuova edizione, in versione cartacea, Voglino Editrice 2020, già e-book interattivo per i tipi de ilcorrieremusicale.it 2016, prefazione di Gianandrea Noseda,). Inoltre i romanzi *L'Aprilia blu* (Daniela Piazza 2003) e *Sapeva di erica, di torba e di salmastro* (rueBallu 2009, prefazione di Uto Ughi). Coautore di una monografia su *Felice Quaranta* (con Ennio e Patrizia Bassi, Centro Studi Piemontesi 1994), del volume *Venti anni di Festival Organistico Internazionale* (con Massimo Nosetti, 2003), curatore e coautore del volume *La terza mano del pianista* (Testo & Immagine 1997). Di prossima pubblicazione il 'noir' *Riflessi taglienti* ambientato tra Lisbona e Venezia e la raccolta di racconti brevi *Quadrifoglio meccanico*. Laurea in Lettere, studi in Composizione, diploma in Pianoforte, in Musica corale e Direzione di Coro, è autore di contributi, specie sulla musica di primo '900, apparsi in volumi miscelanei, atti di convegni e su rivista. Saggista e conferenziere, vanta collaborazioni con La Scala, Opéra Royal Liège, RAI, La Fenice, Opera di Roma, Lirico di Cagliari, Coccia di Novara, Carlo Felice di Genova, Petruzzelli di Bari, Stresa Festival, Orchestra Camerata Ducale; a Torino con il Festival MiTo (già Settembre Musica, ininterrottamente dal 1984), Unione Musicale, Teatro Regio, Politecnico e con varie altre istituzioni. Già corrispondente del «Corriere del Teatro», ha esercitato la critica su più testate; dalla fondazione scrive per la rivista on-line «ilcorrieremusicale.it»; ha scritto inoltre per «Torinosette», *magazine* de «La Stampa», ha collaborato con «Amadeus» e scrive (dal 1989) per «La Voce del Popolo» (dal 2016 «La Voce e il Tempo»); dal 2018 recensisce per «Il Corriere della Sera» (edizione di Torino). Membro di giuria in concorsi letterari nonché di musica da camera e solistici. Titolare di *Storia ed Estetica della Musica* al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, ha insegnato a partire dal 1986 presso i Conservatori di Brescia, Foggia, Cesena e lungamente – dal 1992 al 2021 – presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara: dove è stato incaricato inoltre dell'insegnamento di *Storia della Musica sacra moderna e contemporanea* nell'ambito del Corso biennale di Diploma Accademico in Discipline Musicali (Musica sacra) attivato dall'a.a. 2008/2009 in collaborazione col Pontificio Ateneo di Musica Sacra in Roma. Del "Cantelli" ha curato inoltre l'Ufficio Stampa. Dal 2012 tiene corsi monografici sulla *Storia del Melodramma* (nell'ambito del workshop su «Architettura, Scenografia e Musica» presso il Dipartimento di Architettura & Design del Politecnico di Torino, Corso di Laurea Magistrale, in collaborazione con Fondazione Teatro Regio). È stato Direttore Artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Dal 1976 a Torino è organista presso la Cappella Esterna dell'Istituto Internazionale 'Don Bosco', Pontificia Università Salesiana (UPS), dal 2017 anche presso la barocca chiesa di San Carlo, nella piazza omonima, e più di recente in Santa Teresa. Nell'autunno del 2018 in veste di organista ha partecipato ad una produzione del *Requiem op. 48* di Fauré. È citato nel *Dizionario di Musica Classica* a cura di Piero Mioli, BUR, Milano © 2006, che gli dedica una 'voce' specifica (vol. II, p. 1414).

MARIATERESA DELLABORRA, laureata in musicologia (Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona), diplomata in pianoforte, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia (2023-2034) per il settore 10/C1 Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, si dedica principalmente allo studio della musica italiana tra XVIII e XIX secolo. Ha pubblicato libri e saggi per Olschki, ETS, Brepols, L'épos, Lim, Ut Orpheus, Marsilio, Suvini Zerboni, Carisch, Rugginenti, Doblinger, compilato numerose voci per The New Grove (2 edition), Die Musik in Geschichte und Gegenwart (MGG, Bärenreiter) e Dizionario Biografico degli Italiani (DBI, Treccani) e curato l'edizione critica di composizioni strumentali (N. Paganini – edizione nazionale, Secondo concerto per violino – Le couvent du Mont Saint Bernard; I quartetti con chitarra M.S. 34, 336, 38, 39, 40; G. B. Viotti, A. Rolla, S. Mercadante, I sei concerti per flauto e orchestra; l'integrale dei quartetti con flauto, L. Cherubini) e di opere (Giovanni Battista e Giuseppe Sammartini, N. Traetta, N. Jommelli, M. Portugal da Fonseca, A. Stradella – edizione nazionale) eseguite in prima assoluta presso importanti Festival internazionali. Già membro del comitato direttivo della Società Italiana di Musicologia (Edizioni societarie), attualmente al suo interno è responsabile della collana Strumenti della ricerca musicale (LIM), membro del comitato editoriale della collana Manuali (EdT), coordinatrice della collana Concerti e sinfonie 1780-1840 (Edizioni Suvini Zerboni) e degli opera omnia di Ercole Pasquini (Monumenti Musicali Italiani, Edizioni Suvini Zerboni). È altresì membro del consiglio direttivo della Società Editrice di Musicologia in quanto responsabile delle edizioni musicali e del comitato scientifico dell'associazione Arcadia (Milano). È direttore responsabile della collana Musica pensante (Unicopli, Milano) e coordinatrice del gruppo di lavoro ITMI (Indici della Trattatistica Musicale Italiana, www.itmi.it). È stata ed è membro di diversi comitati scientifici per l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali. È docente di storia della musica (CODM/04) presso il conservatorio di Milano.

Carlo Lo Presti si è formato all'Università di Torino con Enrico Fubini, discutendo una tesi su *Corpo e musica nei trattati medico-astrologici del primo Rinascimento*, premiata dall'Associazione "Il Coretto" di Bari nel 1990. Ha quindi frequentato il Dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna, discutendo una tesi su *Ethnographie musicale ed orientalismo in Francia*. Ha pubblicato nel 1995 un saggio intitolato *Franz Schubert. Il viandante e gli Inferi* presso la casa editrice Le Lettere di Firenze, positivamente accolto dalla critica. Ha pubblicato saggi e recensioni su importanti riviste, come la «Rivista Italiana di Musicologia», «Il Saggiatore musicale», «Musica/Realtà», «Sonus», «Il Fronimo». Ha collaborato al progetto *Musica nel Novecento italiano* della Società Italiana di Musicologia, scrivendo un saggio su Mario Castelnuovo-Tedesco, incluso nel CD-rom *Musiche del Novecento italiano. Il decennio 1930-40*. Dal 1998 al 2003 è stato segretario di redazione della «Rivista italiana di Musicologia». Negli ultimi anni si è occupato prevalentemente di Novecento italiano e francese. All'attività di musicologo affianca quella di chitarrista, presentando numerose composizioni in prima esecuzione e tenendo concerti in tutta Europa. Attualmente insegna Storia della musica al Conservatorio "A. Boito" di Parma.